

Il podio mondiale del vino

	1°	24,3%
	2°	14,6%
	3°	12,6%
	3°	7,1%
	3°	10,2%

Le più importanti posizioni di leadership del vino italiano nel mondo (in rosso le quote di mercato). Fonte: MontePaschi.

Anno 1 - n. 15 - lunedì 15/11/2010 - S. Alberto

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

Bianco & Rosso

Una volta si diceva "braccia rubate all'agricoltura" per dire di ragazzi asini a scuola e nella vita. Lavorare nei campi non era un'ambizione. Anche recentemente - ci ripetiamo - c'è chi preferisce uno squallido call center alla vita dura ma entusiasmante della campagna. Ieri Benedetto XVI ha dedicato quasi interamente l'Angelus alla rivalutazione del lavoro nei campi. Non l'ha fatto banalizzando il mito della campagna e dell'etica neoruralista, ma parlando dei grandi progetti di nutrire il pianeta e fornire energia alla vita.

Il testo integrale del messaggio del pontefice lo trovate a pag. 3. Riteniamo utile pubblicarlo come ulteriore stimolo per chi, come i produttori di vino italiani, ha già saputo coniugare assieme il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del lavoro umano, il corretto interesse imprenditoriale. Per i viticoltori la campagna è tutt'altro che riferimento nostalgico al passato. Anzi, hanno l'ambizione di considerarsi parte di quell'Italia che guarda avanti e che chiede a chi ci governa maggiore attenzione.



Il testo dell'Angelus a pag. 3

ESCLUSIVO PARLA IL N.1 DI MPS

Il presidente della banca che ha organizzato il 1° Forum del Vino insiste su internazionalizzazione e un diverso rapporto con la distribuzione.

Il vino secondo Mussari

Aziende più grandi e più marketing



di Carlo Ottaviano

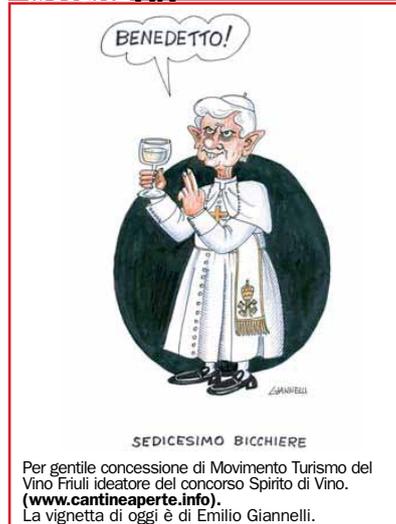
All'indomani del 1° Forum del Vino del MontePaschi Tre Bicchieri ha incontrato il presidente Giuseppe Mussari.

Presidente Mussari, cosa chiede ai produttori?

Di mettersi assieme, di ottimizzare i costi dell'internazionalizzazione altrimenti insostenibili. La dimensione unitaria è troppo piccola e finora l'attenzione è spesso solo sul prodotto e poco sul marketing.

Segue a pag. 2 >>>

laVIGNETTA



laGIORNATA

Marchio Ue per alcolici

a pag. 2 • 39 aziende hanno chiesto Dop e Igp europea.

Vendemmia Piemonte

a pag. 2 • Una buona annata con prezzi in forte risalita.

Comitato Vini domani

a pag. 2 • Quattro nuove Docg in arrivo. E si parla del caso Erbaluce.

Parigi, asta del Comune

a pag. 5 • 400 bottiglie "battute" al Banco della Municipalità.

Gambero Rosso Channel

La Spagna nel piatto

Questa sera alle 22.00 il programma La Spagna nel piatto. Lo chef spagnolo José Andrés, proprietario di un famoso ristorante di cucina spagnola a Washington, insegna a cucinare i piatti tipici della Spagna, famose al mondo.



NONSOLOVINO

Il Peperone, dal Papa all'Europa

Diciamoci la verità: in Europa non contiamo granchè. Molte decisioni ci passano sulla testa e così siamo preoccupati per la prossima discussione sulla Pac (si comincia mercoledì). Ma sull'eccellenza alimentare siamo imbattibili. Perfino il Peperone di Pontecorvo, coltivato in provincia di Frosinone fin dai tempi del Papa Re (il Principato di Pontecorvo

faceva parte dal 1830 dello Stato Pontificio), è un signore della tavola e ha ottenuto da Bruxelles il riconoscimento Dop. Le sue caratteristiche, ci informa un comunicato ministeriale, sono uniche: elevata sapidità e migliore digeribilità grazie alla sua buccia sottile. Quindi anche i dietologi sono avvertiti.

"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"

- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -

www.galaenergia.it



Piemonte festeggia una buona vendemmia 2010. Prezzi in risalita

■ Vendemmia in ripresa per il Piemonte. La produzione 2010 si è attestata a 3 milioni di ettolitri con un + 6% rispetto al 2009. Dal punto di vista qualitativo "l'annata - ha spiegato oggi l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto - è complessivamente più che buona per tutti i vitigni, con alcuni ottimi risultati, tra cui Gavi e Arneis, e alcune eccellenze soprattutto per le uve Nebbiolo", usate in particolare per i vini Barolo e Barbaresco. La produzione rivendicata a Doc e Docg è di 2,2 milioni di ettolitri. Dopo la crisi del 2009, torna a salire l'export: + 8% in valore nel primo semestre. Prezzi in risalita. (g.a.)

Al Comitato Vini (domani) quattro nuove DOCG e il caso Erbaluce

■ Quattro nuove Docg in arrivo. Ne discuterà domani e mercoledì il Comitato nazionale vini presso il Ministero dell'Agricoltura. Una due giorni intensissima. Gli esami delle istanze di riconoscimento per le nuove denominazioni d'origine controllate e garantite riguarderanno: Primitivo di Manduria dolce naturale, Alta Langa, Dogliani ed Elba aleatico passito. Il Comitato Vini analizzerà anche sei proposte di modifiche di altrettante Doc (tra cui Bolgheri e Bolgheri Sassicaia, Rosso Piceno, Primitivo di Manduria) e una istanza di modifica della Docg Ramandolo. Sul tavolo anche il caso dell'Erbaluce di Caluso. (g.a.)

Direttore responsabile Daniele Cemilli
Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244
mail: newsletter@gamberorosso.it
Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma
Progetto grafico Ecreativity (Enrico Redaelli) Milano

VENETO

Continua da pag. 1 >>>

Ma le imprese hanno dimostrato duttilità?

I produttori di vino assai più di altri settori sono allenati al confronto internazionale. Non da oggi tengono conto della concorrenza francese e più recentemente cilena e di altri paesi. Se la produzione è stabile e i consumi interni sono diminuiti, vuol dire che hanno esportato.

Perché la partita si gioca all'estero.

La frontiera della crescita sta nella domanda dei Paesi in via di sviluppo. Da ciò la necessità, per i produttori italiani, di puntare ancor più sulla capacità di internazionalizzazione, adottando anche misure di rafforzamento dimensionale e patrimoniale.

E per il mercato interno?

Va trovato un modo per incrementare il consumo di vino nei ristoranti. In questo momento molte cantine di ristoranti sono piene, capitali immobilizzati in bottiglie, ristoratori indebitati, impossibilitati a far ruotare l'offerta e aggiornare le carte dei vini, con ricarichi eccessivi per i clienti. Una soluzione va trovata.

Quale?

Per esempio, introducendo anche nell'horeca il contratto estimatorio e il sistema della resa. Magari non proprio come per le edicole dove tutto ciò che non si vende si restituisce. Si può trovare una sistema misto per condividere il rischio delle rimanenze. Ridotto il costo dell'inventario, i ristoratori rinnovano le carte.

SPIRITO & MERCATO DOP E IGP DELL'UE

In 39 hanno chiesto a Bruxelles il disciplinare per i propri prodotti "spiritosi". Ma la garanzia arriverà solo nel 2015.

Grappe, brandy e liquori Arriva il marchio europeo

di Gianluca Atzeni



Grappe, limoncelli e mirti a marchio di qualità come alimenti e vini. Lo prevede il regolamento Ue sulle indicazioni d'origine per le cosiddette "bevande spiritose" (minimo di 15% vol.). Sono già 39 le domande relative ad acquaviti, grappe e liquori inviate dall'Italia a Bruxelles. Entro il 2015, per i prodotti indicati in questa lista, secondo il regolamento comunitario 110/08, che punta a riordinare il settore, dovranno essere depositati veri e propri disciplinari di produzione, che l'Ue analizzerà e che avranno lo stesso valore di quelli per Dop e Igp.



A sinistra una antica distilleria di grappa.

A guidare la classifica dei Paesi richiedenti c'è la Francia, con 83 istanze di riconoscimento su 334 totali, terzo posto per la Germania (33). L'elenco dei prodotti italiani annovera il brandy italiano, diverse grappe regionali (Lombardia, Veneto, Trentino, Sicilia), acquaviti di frutta (tra cui Williams del Friuli, Sliwovitz del Veneto), liquori (mirto di Sardegna, liquore di limone di Sorrento, geni di Valle d'Aosta) e il nocino di Modena. "Salutiamo con favore la tutela per queste denominazioni - dice il direttore generale di Feder-liquori, Ottavio Cagiano de Azevedo -. Grappa e brandy saranno gli alfieri del made in Italy in questo settore. Il comparto liquori, grappe e acquaviti conta in Italia oltre 800 operatori per un fatturato di oltre un miliardo di euro. "L'inquadramento comunitario - sottolinea Cagiano - darà maggiori protezione al prodotto e maggiori garanzie al consumatore". Lo scorso settembre, il ministero delle Politiche agricole ha diramato il decreto applicativo contenente le nuove norme e si è fatto carico del ruolo di organo proponente per acquavite e brandy: una garanzia in più per tutti i produttori.

VINO & UNIONE EUROPEA

PAC E OCM, COMINCIA IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Comincia una settimana cruciale per l'agricoltura europea (e quindi per i produttori italiani). Il 18 comincia il dibattito alla Commissione Agricoltura dell'Europarlamento sul documento che contiene le proposte della nuova Pac messe a punto dalla Commissione. Lo ha ricordato a Bruxelles il presidente Paolo De Castro. Per i viticoltori il tema-chiave è la liberalizzazione dei diritti di impianto.

VINO & CANZONI

Francesco Renga canta in Franciacorta

Concerto in cantina per Francesco Renga. L'artista bresciano ha scelto la tenuta Bellavista, in Franciacorta, per presentare il suo nuovo album di inediti "Un giorno bellissimo", in uscita il 23 novembre. Grazie alla tecnologia 3D, lo si potrà vedere domani in diretta nel circuito The space Cinema.

 ***gambero rosso channel**
c'è più gusto in TV.



Vecchioni: "Parole come le nostre"

■ "Le parole del Papa sono incisive quanto un solco e vitali come un seme che non mancherà di dare nuovi e abbondanti frutti", sostiene Federico Vecchioni, presidente Confagri. "Il suo richiamo è l'humus sul quale si fonda lo stesso progetto 'Futuro fertile' che Confagri ha messo in campo, all'insegna dell'innovazione agricola".



Marini: "Non si specula sul cibo"

■ "Quello del Papa è un importante riconoscimento che ci responsabilizza nell'impegno per garantire un futuro all'agricoltura italiana", dice il presidente Coldiretti, Sergio Marini. "Le difficoltà delle imprese sono il frutto dell'arretramento dell'etica sociale nel mercato, i cui effetti drammatici sono anche le speculazioni sulle materie prime".



Politi: "Riscoprire i valori verdi"

■ "Le parole del Papa hanno colto nel segno", dice il presidente Cia Giuseppe Politi. Da Benedetto XVI è arrivata "una dichiarazione forte attraverso la quale si vuole riaffermare il valore del mondo agricolo e si stimolano giovani a riscoprire il lavoro nelle campagne. La fame, la povertà, si battono con azioni realmente incisive".



Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

DOCUMENTI L'ANGELUS DEL PAPA

Ha ripreso i concetti-chiave della sua Enciclica "Caritas in Veritate sugli "stili di vita insostenibili" e ha rilanciato la "dimensione sociale dell'attività rurale".

La grande lezione di Benedetto XVI

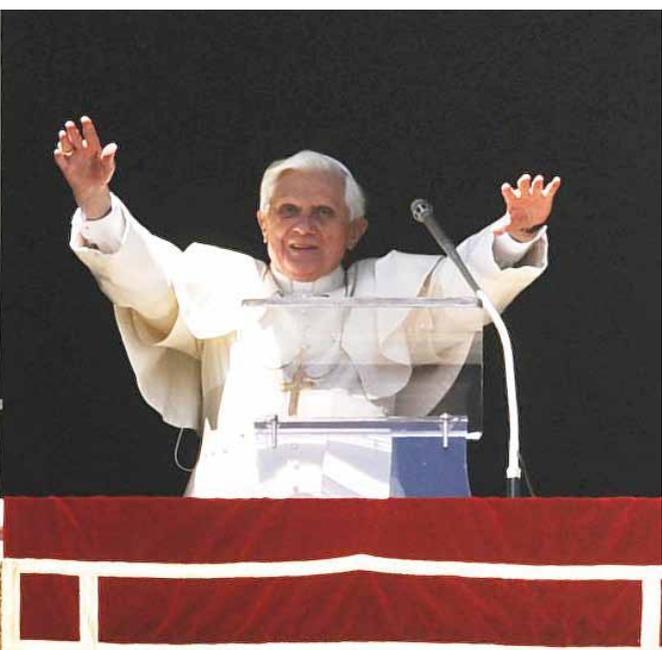
L'agricoltura, vera risorsa per il futuro

di Sua Santità Benedetto XVI

Cari fratelli e sorelle!

Nella seconda Lettura della Liturgia odierna, l'apostolo Paolo sottolinea l'importanza del lavoro per la vita dell'uomo. Tale aspetto è richiamato anche dalla "Giornata del Ringraziamento", che si celebra tradizionalmente la seconda domenica di novembre come azione di grazie a Dio al termine della stagione dei raccolti. Anche se in altre aree geografiche i tempi delle coltivazioni sono naturalmente diversi, vorrei oggi prendere lo spunto dalle parole di san Paolo per qualche riflessione, in particolare sul lavoro agricolo. La crisi economica in atto, di cui si è trattato anche in questi giorni nella riunione del cosiddetto G20, va presa in tutta la sua serietà: essa ha numerose cause e manda un forte richiamo a una revisione profonda del modello di sviluppo economico globale (cfr Enc. Caritas in veritate, 21). È un sintomo acuto che si è aggiunto ad altri ben più gravi e già ben conosciuti, quali il perdurare dello squilibrio tra ric-

chezza e povertà, lo scandalo della fame, l'emergenza ecologica e, ormai anch'esso generale, il problema della disoccupazione. In questo quadro, appare decisivo un rilancio strategico dell'agricoltura. Infatti, il processo di industrializzazione talvolta ha messo in ombra il settore agricolo, che, pur traendo a sua volta beneficio dalle conoscenze e dalle tecniche moderne, ha comunque perso di importanza, con notevoli conseguenze anche sul piano culturale. Mi pare il momento per un richiamo a rivalutare l'agricoltura non in senso nostalgico, ma come risorsa indispensabile per il futuro. Nell'attuale situazione economica, la tentazione per le economie più dinamiche è quella di rincorrere alleanze vantaggiose che, tuttavia, possono risultare gravose per altri Stati più poveri, prolungando situazioni di povertà estrema di masse di uomini e donne e prosciugando le risorse naturali della Terra, affidata da Dio Creatore all'uomo - come dice la Genesi - affinché la coltivi e la custodisca (cfr 2, 15). Inoltre, malgrado la crisi, consta ancora che in Paesi di



IL MINISTRO GALAN
Parole sante, che la politica le ascolti
"Cio che colpisce nel messaggio - ha dichiarato il ministro all'agricoltura Giancarlo Galan - è l'invito a guardare all'agricoltura come risorsa". Galan si augura quindi che la politica approvi le leggi che servono al setto-

antica industrializzazione si incentivino stili di vita improntati a un consumo insostenibile, che risultano anche dannosi per l'ambiente e per i poveri. Occorre puntare, allora, in modo veramente concertato, su un nuovo equilibrio tra agricoltura, industria e servizi, perché lo sviluppo sia sostenibile, a nessuno manchino il pane e il lavoro, e l'aria, l'acqua e le altre risorse

primarie siano preservate come beni universali (cfr Enc. Caritas in veritate, 27). È fondamentale per questo coltivare e diffondere una chiara consapevolezza etica, all'altezza delle sfide più complesse del tempo presente; educarsi tutti ad un consumo più saggio e responsabile; promuovere la responsabilità personale insieme con la dimensione sociale delle attività rurali, fondate su valori perenni, quali l'accoglienza, la solidarietà, la condivisione della fatica nel lavoro. Non pochi giovani hanno già scelto questa strada; anche diversi laureati tornano a dedicarsi all'impresa agricola, sentendo di rispondere così non solo ad un bisogno personale e familiare, ma anche ad un segno dei tempi, ad una sensibilità concreta per il bene comune. Preghiamo la Vergine Maria, perché queste riflessioni possano servire da stimolo alla comunità internazionale, mentre eleviamo a Dio il nostro ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo.

Dalla Vite alla Vite.
Guala Closures Group
www.gualaclosures.com www.savethewines.com

www.gualaclosures.com

www.savethewines.com

3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

Dalla Vite alla Vite.

**OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE
PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.**

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.



Guala Closures Group

Hong Kong hub del vino

■ Hong Kong sta diventando il grande hub vinicolo dell'Estremo Oriente. Tutte le vecchie fabbriche dismesse della megalopoli cinesi si stanno trasformando in modernissime e ipertecnologiche cantine per lo stoccaggio del vino importato da tutto il mondo. Il quotidiano inglese "The Independent" ha già contato 16 maxi impianti.



Tremila vini da Harrods

■ Grandi cambiamenti per la cantina di Harrods, il grande store londinese. Lo spazio dedicato alla vendita di vino si triplicherà: più di 2mila metri quadri. Il numero di etichette di vino aumenterà: più di 3mila. E inoltre, grande novità, il grande magazzino organizzerà wine tasting e allestendo "sensorial room" per le degustazioni.



Più vino, siamo inglesi. E si vende

■ Majestic Wine, il più grande rivenditore inglese di vino con 150 punti vendita in tutto il Regno Unito, ha dichiarato all'agenzia di stampa Bloomberg che le sue vendite sono cresciute del 10% in volume e del 17% in valore (passando da 4,3 milioni di sterline - 5 milioni di euro - nel 2009 a 5,1 milioni di sterline, 7 milioni di euro).



GHEMME N.1 A SIDNEY

Primo tra gli europei e secondo in assoluto. Il Ghemme 2003 Docg 'La Torracchia del Piantavigna' ha sbancato alla fiera "Restaurants 2010" di Sidney, in Australia.

Il rosso piemontese ha guadagnato la stima della giuria composta da Rob Hicks, noto sommelier australiano, e dai wine critics Bob Campbell e Tim White.

CHRISTIE'S A GINEVRA

Prosegue la stagione delle grandi aste di Christie's. Domani 1.300 lotti saranno "battuti" a Ginevra. Grande attesa per due bottiglie bordolesi di Chateau Cheval Blanc del '47. Una imperial stimata tra i 110 mila e 170 mila euro. Ed una jeroboam (bottiglia da 3 litri) stimata tra i 67 mila e i 110 mila euro. All'asta anche diverse casse di Brunello di Montalcino del '67 della Tenuta Col D'Orcia e sette bottiglie di Masseto.

VINI & CREDITO IL CREDIT MUNICIPAL

Quattrocento bottiglie (tra cui molti Baroli) "battuti" domani al banco dei pegni francese

Asta in Comune. A Parigi

La Municipalité di Parigi si dà alle aste di vino? La notizia è vera e serissima (l'anticipa la rivista inglese Decanter) perché il Comune gestisce il Credit Municipal che funziona esattamente come il nostro banco dei pegni. Con la differenza che in Francia, tra gli oggetti di valore, si possono dare in garanzia anche bottiglie di vino. Natu-

ralmente quando il debitore non rimborsa il prestito, anche le bottiglie vanno all'asta.

Quattrocento di questi vini saranno venduti all'asta domani, 16 novembre, negli uffici del Credit nel Marais di Parigi. Tra i vini: molte bottiglie di Romane Conti, perfino Baroli tra cui alcuni Gaja del '97.



Il sindaco di Parigi Bernard Delanoë.



G A L A
energia pulita

GALA S.p.A.,

nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

GALA è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurre i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiate con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO

» www.galaenergia.it

ROSSO

1472
1472
1472
1472
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472